



I PRINCIPI PEDAGOGICI ISPIRATORI DEL NOSTRO SERVIZIO.

Brevi cenni...

Nell'individuazione degli obiettivi generali e definizione delle strategie educative cui si ispira la programmazione delle attività del nostro servizio si fa riferimento a contributi di pedagogisti noti come Friedrich **Fröbel** e Loris Malaguzzi.

In particolare ci conformiamo alla loro filosofia **nella considerazione dell'importanza del gioco e dell'infanzia. Il gioco è** espressione libera e spontanea dell'intera personalità del bambino. Con la parola, il bambino comincia a porsi in relazione con gli oggetti parlando con loro come se fossero vivi e proiettando in essi il suo mondo interiore. Pertanto i bambini vengono considerati parte attiva nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire, che si interseca con il mondo degli adulti ed educatori.

GLI OBIETTIVI DEL NIDO

L'intervento educativo è volto a favorire l'autonomia del bambino, permettendogli di scegliere liberamente il gioco da svolgere, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze. Ciò facilita la ricerca e l'espressione del suo essere bambino.

Le finalità che sono alla base del nostro progetto educativo si fondano su alcuni concetti fondamentali quali:

Il concetto di rispetto di se stesso e degli altri: intesa non solo come il consolidamento della fiducia e della sicurezza di sé nell'esprimere e riconoscere le proprie emozioni, quanto nella capacità e disponibilità nel relazionarsi con i coetanei e gli adulti.

Il concetto di autonomia : il nostro lavoro pedagogico è mirato alla conquista graduale di un'autonomia sempre più ampia, autostima e fiducia di sé, costruzione di una positiva immagine di sé, rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria, controllo dell'aggressività. Ogni intervento inutile che invade lo spazio del bambino è un ostacolo al suo sviluppo. L'intervento dell'educatore passa attraverso la preparazione dell'ambiente, disponendo oggetti e angoli in modo che ogni angolo possa offrire possibilità di esperienza.

Il concetto di creatività : nel nostro asilo la creatività viene considerata parte integrante della potenziale personalità del bambino. È intesa come lo strumento che gli consente di scoprire il mondo che lo circonda, di fantasticare, di imparare a pensare in modo più ampio e di prendere coscienza delle proprie risorse.

Definizione degli ambiti di sviluppo, degli obiettivi specifici e delle scelte metodologiche

La nostra programmazione didattica mira a sviluppare un ambiente educativo che favorisce la crescita psicofisica del bambino più armoniosa ed equilibrata possibile. Per questo tutti i momenti della giornata vissuta al nido sono significativi e rappresentano parte integrante della quotidianità del piccolo : l'ingresso al mattino, il gioco, il pasto, il cambio, il sonno.

Per garantire ciò il progetto educativo deve essere flessibile, adeguabile al singolo o al piccolo gruppo. Da questo scaturisce l'esigenza di programmare le attività sulla base delle osservazioni fatte dalle educatrici nel rispetto dei tempi, delle esigenze e degli interessi dei bambini.

Tali osservazioni raccolte e documentate mediante appositi dossier, danno origine ai diversi nuclei progettuali che vengono sviluppati attraverso le aree educative di lavoro che sono:

1. motoria (giochi, percorsi guidati, attività esterna, psicomotricità)
2. manipolativa /creativa, logico-percettiva, cognitiva (travasi, materiali naturali, utensili, colla, gioco esplorativo, lettura di immagini, discriminazione dei colori, ecc.)
3. linguistico/drammatica (ascolto di fiabe, visione di libri sensoriali, gioco simbolico, ascolto e ripetizione di canti e filastrocche, teatrino)
4. sociale –emozionale



Attraverso le aree educative si definiscono gli ambiti di sviluppo su cui lavorare, esplicitando gli obiettivi specifici e le scelte metodologiche adottate.

Ambito di sviluppo: CORPOREITA' E MOVIMENTO

Le esperienze percettive e di movimento sono molto importanti per lo sviluppo della personalità e dell'intelligenza. Sono anche lo strumento che rafforza ed armonizza l'accrescimento fisico corporeo.

Obiettivi specifici:

- sviluppo di tutte le capacità sensoriali e percettive;
- padronanza e gestione del proprio corpo in relazione al movimento;
- progressiva acquisizione di una più sicura coordinazione dei movimenti;
- promozione di positive abitudini igienico sanitarie per l'educazione alla salute;
- sviluppo del ritmo;
- sviluppo della motricità fine.

Scelte metodologiche:

- giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse per coordinare la motricità : percorsi motori con ostacoli, marciare, rotolare, strisciare, saltare, afferrare, dondolare.
- giochi musicali di movimento per la coordinazione del ritmo e tempo.
- sviluppo di movimenti ritmici (girotondo, canzoncine ballate e mimate ecc...) giochi di gruppo in cui si lancia e si afferra una palla, si salta in uno o più cerchi, si fa uno slalom, ecc...

Ambito di sviluppo: CAPACITA' GRAFICHE, COSTRUTTIVE E MANIPOLATIVE

L'agire creativo e produrre opere che sono il frutto dell'ingegno personale è un'esigenza che gli uomini hanno da sempre avuto come espressione della propria personalità. I bambini in genere quando producono spontaneamente lo fanno seguendo un modello loro mentale dettato dai loro ricordi e sentimenti. Per questa ragione nel nostro asilo, tendiamo a lasciare libera questa spontaneità, cercando di non soffocarla con modelli, forme e tecniche artistiche già confezionate dagli adulti. Il risultato è che il bambino debba potersi riconoscere in quello che ha prodotto, perché fatto con le sue mani. Nel nostro asilo tutti i materiali sono disposti negli scaffali in modo sicuro ed agevole per permettere agli stessi di essere facilmente visti ed utilizzati autonomamente in qualsiasi momento della giornata. I bambini hanno a disposizione colori (a cera, a dita, pennarelli, ad acqua, matitoni, etc), fogli e cartoncini di diverse dimensioni e colori, pennelli, forbici, colla, pasta da modellare e formine...insomma tutto ciò che occorre per dare forma alla fantasia.

Obiettivi specifici:

- padronanza dei diversi mezzi e delle diverse tecniche espressive sul piano delle attività grafiche e pittoriche;
- sviluppo delle capacità manipolative con attività plastiche diverse;
- sviluppo del tatto;
- sollecitazione e rafforzamento della fantasia, dell'immaginazione e della creatività;
- lettura e uso attento di immagini e stimoli;
- sviluppo della sensibilità musicale;
- sviluppo delle capacità inventive e creative sul piano del gioco.

Scelte metodologiche:

- rappresentazioni grafico- pittoriche, utilizzando diverse tecniche: digito pittura, colori a cera, pennelli, matite, pennarelli, rulli, spugne, collage, tempera, etc...
- disegni liberi e guidati di formati e dimensioni diverse;
- cartelloni collettivi;
- ricerca e sperimentazione di materiali plastici diversi (das, didò, pasta di sale, impasti naturali, etc...).



Ambito di sviluppo: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE

La comunicazione infantile nei primi mesi di vita del bambino si esplica attraverso la gestualità e la mimica corporea. Quando invece, cominciano a parlare, la gestualità diventa la cornice delle parole.

Nel nostro nido, quotidianamente stimoliamo lo sviluppo linguistico in diversi modi. Osserviamo se gli stessi spontaneamente dialogano con i pari, se sono in grado di formulare e rispondere a semplici domande, se sono in grado di raccontare storie. Leggiamo con loro libri ed ascoltiamo racconti. Cantiamo canzoncine, rime filastrocche per imparare allegramente.

Obiettivi specifici:

- sviluppo delle capacità di comunicazione ed espressione anche nella lingua straniera;
- sviluppo dell'ascolto e della comprensione anche nella lingua straniera;
- capacità di descrivere e raccontare eventi e situazioni personali;
- arricchire e perfezionare il proprio lessico;
- sviluppo dell'attenzione e della memorizzazione;

Scelte metodologiche:

- letture di storie, fiabe, brevi racconti, poesie e filastrocche;
- resoconti di esperienze personali, episodi, con discussione di piccolo gruppo; ripetizione di canzoncine, filastrocche capaci di sollecitare i bambini a "giocare" liberamente con il codice linguistico;
- consultazione libera e guidata di immagini, libri, giornali, etc...;
- conversazioni tra bambini e tra insegnanti e bambini durante i giochi e le attività;
- uso della parola per identificare i compagni, per denominare cose, stabilire le relazioni della vita comunitaria, giochi di piccolo e grande gruppo con le parole, con le frasi.

Ambito di sviluppo: SOCIALE /EMOZIONALE: IDENTITA', AUTONOMIA E RELAZIONI

I bambini hanno la forte sensibilità di condividere i sentimenti e le emozioni della comunità in cui vivono. Nell'interazione con gli altri, essi sviluppano la loro individualità con i propri sentimenti e riconoscono quella degli altri. Nella vita in comune sviluppano un forte senso di appartenenza al gruppo, essi riconoscono il proprio posto nel gruppo, si rendono responsabili nell'aiutare l'altro (spesso i più grandi aiutano i piccoli). Attraverso i giochi di ruolo, le storie narrate, i bambini imparano il rispetto e la disponibilità nei confronti dell'altro.

Obiettivi specifici:

- consolidamento della fiducia in se stessi, dell'autostima e della sicurezza di se;
- rafforzamento della fiducia negli altri;
- conquista graduale di un'autonomia sempre più ampia;
- costruzione di una positiva immagine di se;
- consolidamento della capacità di collaborare;
- rispetto delle regole nei giochi e nella vita comunitaria;
- controllo dell'aggressività.

Scelte metodologiche:

- esercizi che stimolano i bambini a riconoscere la propria identità e i propri oggetti personali (guardarsi allo specchio, foto che aiutano ad individuare il proprio asciugamano, armadietto, etc...);
- imparare a mangiare, lavarsi le mani e i denti da soli;
- imparare a rispettare il proprio turno;
- giochi organizzati, percorsi motori e balli di gruppo,



Ambito di sviluppo: LA NATURA E L'AMBIENTE

I bambini fanno ogni giorno tante interessanti piccole scoperte. Molte esperienze che fanno per la prima volta rendono il loro mondo sempre nuovo. La loro voglia di conoscenza è data dalle domande che spesso pongono agli adulti. Nel nostro nido si crea un clima favorevole a soddisfare tali esigenze lasciando liberi i bambini di sperimentare con materiali tratti dalla natura la possibilità di conoscere il mondo. Attraverso le nostre attività quotidiane cerchiamo di rendere sempre concreta la percezione della natura e del suo funzionamento. Per questo insieme ai bambini osserviamo la nascita e la crescita delle piante del nostro orto, ne vediamo i colori, ne sentiamo i profumi ed i sapori. Tutti i giorni osserviamo un calendario del tempo atmosferico per comprendere il trascorrere del tempo e delle stagioni. Con i bambini affrontiamo anche temi inerenti l'ecologia da cui far scaturire il rispetto per la natura e l'importanza del riciclo. Mettiamo spesso a loro disposizione materiali come cartoni, pomelli, tubi, lattine, etc, da cui nascono vere e proprie sculture fantastiche. Da questa tipologia si origina anche il rispetto per l'ambiente in cui si vive con tutti gli elementi che lo compongono.

Obiettivi specifici:

- sviluppo delle capacità di osservazione, esplorazione, manipolazione con l'impiego di tutti i sensi;
- prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi;
- rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita;
- prima acquisizione degli ambienti familiari (casa, nido...);
- conoscenza degli oggetti di uso comune (piatto, bicchiere, cucchiaino, etc...).

Scelte metodologiche:

- riconoscimento degli oggetti per forma, colore, dimensione e funzione;
- formulazione di ipotesi sugli oggetti, sul loro uso, sugli animali e sui loro comportamenti, sui materiali osservati e sperimentati;
- riutilizzo e riciclo di materiali naturali.

Ambito di sviluppo: MUSICA E RITMO

I bambini provano una gioia immensa nello scoprire i suoni e i rumori. Il desiderio di sperimentarli anche con il loro corpo li spinge a produrli e a ripeterli. Pertanto la musica ed il ritmo sono alcuni dei principali elementi su cui si fonda il nostro lavoro pedagogico. Lo sviluppo della personalità è più armonioso se vissuto con il supporto positivo di canzoncine, balli, rime, filastrocche, giochi di movimento e fiabe musicali. I bambini scoprono ed utilizzano strumenti musicali dai suoni strani, come i legnetti, i triangoli, etc, accompagnati dal movimento e dalle parole. La musica viene utilizzata anche nei momenti di relax e per la nanna.

Obiettivi specifici:

- sviluppo della capacità di ascolto ed esecuzione;
- sviluppo della coordinazione movimento e ritmo;
- perfezionamento della motricità fine
- conoscenza degli strumenti musicali e loro sperimentazione
- acquisizione delle melodie e dei testi da cantare.

Scelte metodologiche:

- uso di oggetti e semplici strumenti musicali per produrre i primi ritmi;
- uso della voce per cantare e produrre suoni diversi.
- uso della musica per dipingere
- uso della musica per rilassarsi
- ascolto di fiabe musicate



Attività integrative: LABORATORI:

- laboratorio di cucina;
- laboratorio di pittura;
- laboratorio della creatività;
- laboratorio teatrale: recita natalizia, partecipazione a giochi teatrali di gruppo, travestimenti e scambi di ruoli;
- laboratori culturali: si prevedono gite da concordare con i genitori durante il periodo primaverile.

L'AMBIENTE E L'AMBIENTAMENTO

L'AMBIENTE: Per il nostro asilo l'ambiente rappresenta un elemento di fondamentale importanza nella vita del nido poiché è il luogo, diverso da casa, in cui il bambino comincia a fare le sue prime esperienze da solo. L'ambiente, dovrebbe quindi essere strutturato da rendere il più piacevole possibile tale permanenza, studiando ogni minimo dettaglio. Anche gli arredi sono pensati per il benessere e l'autonomia del bambino, ci sono quindi, lavandini bassi, mobili aperti e polifunzionali nei quali disporre il materiale da gioco, spogliatoi accessibili. Le decorazioni ed i colori tenui delle pareti ricreano un ambiente di gioco accogliente. L'organizzazione degli spazi sia interni che esterni del Nido sono parti integranti della programmazione educativa. Lo spazio ben strutturato consente al bambino di esplorare autonomamente con piacere e sicurezza l'ambiente che lo circonda. L'ambiente del Nido è organizzato ad "angoli", cioè spazi strutturati in modo da agevolare significative esperienze di gioco che si sviluppano spontaneamente o vengono proposte dall'adulto. Sono strutturati per questo i seguenti angoli di attività:

- lettura: uno spazio morbido dove sia bambini e adulti possano leggere libri, ascoltare storie, riposare;
- gioco simbolico e travestimenti: la cucina, la bambola, il travestimento;
- grafico - pittorico,
- travasi : più legati alla possibilità di fare esperienza con i materiali ad esempio la farina,
- uno spazio all'aperto dove relazionarsi con la natura;
- uno spazio dedicato all'accoglienza del genitore e del proprio figlio;

L'AMBIENTAMENTO o INSERIMENTO: si tratta di un periodo delicato, ricco di emozioni e cambiamenti; spesso rappresenta la prima separazione dalla dimensione familiare e l'ingresso in un ambiente sconosciuto. Questo può provocare nei bambini una situazione di stress.

Per evitare che tale situazione avvenga, nel nostro asilo adottiamo il metodo di inserimento del "*Berliner Eingewöhnungsmodell*". Tale metodo si fonda sul concetto pedagogico secondo cui è importante dare al bambino il tempo di cui ha bisogno per poter creare un rapporto di fiducia con il nuovo ambiente e le educatrici. Fondamentale elemento di tale concetto è il coinvolgimento del genitore durante l'inserimento. Il modello berlinese si realizza su diverse fasi, la prima delle quali prevede un colloquio conoscitivo iniziale tra il genitore e l'educatrice. Il colloquio precede l'ingresso del bambino al nido ed ha lo scopo di conoscere le sue abitudini, ad es. come si addormenta, cosa e come mangia, come si comporta durante il gioco, ecc.

Nella fase successiva il bambino entra nel nuovo contesto sociale accompagnato dal genitore che effettuerà l'inserimento e vi resteranno insieme per qualche ora. Durante questa fase l'educatrice osserverà quanto il bambino si lascia coinvolgere nel gioco. Il primo tentativo di distacco dal genitore avviene in genere verso il 4° giorno di inserimento, in cui saluta il bambino e si allontana dalla stanza, restando nei paraggi. A seconda di come reagisce il bambino si decide la durata dell'inserimento.

- Se il bambino appare poco irritato dall'assenza del genitore, allora la durata del distacco può essere prolungata.
- Se il bambino piange e non si calma nonostante i tentativi dell'educatrice, allora la durata dell'inserimento può protrarsi dalle 2 alle 3 settimane.

L'inserimento si può ritenere concluso quando il bambino si lascia consolare dall'educatrice mostrandole fiducia.



IL NOSTRO LAVORO CON I GENITORI

L'ingresso all'asilo segna un grande cambiamento non solo nella vita del bambino, ma anche in quella dei genitori. Il genitore si trova a dover combattere con le proprie ansie e paure per il distacco dal proprio bambino. Per poter smorzare tale difficoltà è necessario fondare il rapporto genitore-educatrice su la completa fiducia. Gli stessi vengono intesi come "partner" nell'educazione, che insieme lavorano e collaborano per il benessere del bambino.

Tale rapporto di trasparenza e fiducia si costruisce lentamente attraverso una serie di passaggi:

- Primo colloquio conoscitivo con la direttrice ed eventualmente con l'educatrice
- Primo contatto tra educatrici, genitori e bambini sottoforma di colloquio conoscitivo
- Scambio di informazioni in merito alle abitudini del bambino finalizzate alla sua conoscenza
- Lavoro di collaborazione durante l'inserimento
- Scambio di informazioni in merito allo svolgimento della giornata del bambino
- Incontro sistematico (1 volta all'anno) per informare sullo sviluppo del bambino
- Coinvolgimento nelle attività ed incontri.

!